



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA	SCIENZE DEL TURISMO
INSEGNAMENTO	MICRO E MACROECONOMIA APPLICATA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50038-Discipline economiche e aziendali
CODICE INSEGNAMENTO	17618
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/06
DOCENTE RESPONSABILE	FAZIO GIOACCHINO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	149
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	76
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	FAZIO GIOACCHINO Martedì 09:00 13:00 DSEAS, edificio 13, quinto piano, ufficio n. 7 Mercoledì 12:00 13:30 On line su Microsoft Teams, previo inserimento da parte del docente nel Team del ricevimento. Venerdì 12:30 13:00 Polo Universitario Territoriale di Trapani

DOCENTE: Prof. GIOACCHINO FAZIO

PREREQUISITI	Conoscenza e acquisizione dei concetti e dei metodi propri della matematica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione (knowledge and understanding): Conoscere e avere la padronanza dei principali temi di economia politica (sistemi economici, formazione dei prezzi, scelte produttive, studio delle diverse forme di mercato) e di politica economica (crescita economica, lotta alla disoccupazione, controllo dell'inflazione, supporto ai processi di internazionalizzazione), questo anche con il supporto di materiali, documenti e libri di testo avanzati.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): Saper applicare le conoscenze maturate e mettere a frutto la propria capacita' di analizzare i temi oggetto del corso, dimostrando, in tal modo, un approccio professionale al proprio lavoro. A tal fine, occorrera' sviluppare competenze adeguate sia per costruire e sostenere argomentazioni, che per analizzare problemi complessi di economia e di politica economica.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements): Sapersi orientare con sicurezza nell'analisi dei problemi socio-economici di maggiore attualita' e importanza con un approccio che contemperi il carattere positivo e normativo della scienza economica; dare prova, infine, di aver maturato e sviluppato ulteriormente, nel corso dello studio della disciplina, la propria indipendenza di giudizio per interpretare criticamente tali problemi, con particolare attenzione agli aspetti di carattere scientifico ed etico.</p> <p>Abilita' comunicative (communication skills): Essere in grado di comunicare e di esprimere in modo appropriato e con una terminologia adeguata ai diversi contesti comunicativi, concetti, problemi e soluzioni in ordine all'individuazione dei diversi modelli economici e alle scelte di politica economica evidenziandone gli aspetti fondamentali.</p> <p>Capacita' di apprendimento (learning skills): Acquisire e sviluppare quelle capacita' di apprendimento necessarie per approfondire modelli e criteri per l'analisi di problemi economici e per intraprendere studi piu' avanzati con un alto grado di autonomia.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova scritta + prova orale alla fine del corso. Il voto e' in trentesimi per entrambe le prove. Il voto finale e' il risultato della media aritmetica delle due prove ed e' anch'esso in trentesimi. L'esame è superato se entrambe le prove sono state superate con la votazione di almeno 18. Solo chi sostiene e supera la prova in itinere (anch'essa scritta) puo' accedere direttamente alla prova orale senza dover sostenere la prova scritta di fine corso.</p> <p>Sia la prova scritta, che la prova in itinere prevedono 10 domande a risposta aperta. La valutazione viene formulata sulla base di quattro criteri: la padronanza degli argomenti trattati, la capacita' analitica, la proprieta' di linguaggio e la capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. In particolare, 3 domande, riguardano "la conoscenza e la capacita' di comprensione" e vengono valutate fino ad un massimo di 2 punti. Le rimanenti 7 domande riguardano la "Capacita' di applicare conoscenza e comprensione". Di queste, 4 domande valutano la capacita' di comprendere e interpretare i problemi proposti e possono essere valutate per un massimo di 3 punti, 3 piu' articolate, che richiedono anche un ragionamento con un supporto di rappresentazioni grafiche, sono valutate per un massimo di 4 punti.</p> <p>La prova orale, sulla base dei predetti criteri, prevede un massimo di 3 domande che tendono ad accertare "autonomia di giudizio", "capacita' di apprendimento" e "abilita' comunicative".</p> <p>La valutazione finale sara' considerata: ECCELLENTE (30-30 e lode) se lo studente mostrera' ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; MOLTO BUONO (26-29) se lo studente mostrera' buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprieta' di linguaggio e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; BUONO (24-25) se lo studente mostrera' di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; PIU' CHE SUFFICIENTE (20-23) se lo studente mostrera' di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; SUFFICIENTE (18-19) ove lo studente mostrera' minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite; INSUFFICIENTE se lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare le piu' rilevanti variabili microeconomiche (domanda, offerta, prezzi, costi, ricavi, profitti) e macroeconomiche (prodotto interno lordo, disoccupazione, inflazione)

	<p>e le loro dinamiche, comprendendone le principali problematiche con riferimento alle diverse strutture di mercato dei beni e servizi, della moneta e del lavoro in un sistema economico aperto. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le caratteristiche dei diversi approcci economici e le diverse politiche macroeconomiche (keynesiane e liberiste) con riferimento ai diversi soggetti attuatori. Inoltre, a conclusione dell'insegnamento, dovrebbero essere chiari gli elementi di base della relazione tra orientamento politico e politica economica, nonché la dinamica delle principali "patologie" macroeconomiche, con riferimento in particolare al mercato del lavoro, all'inflazione e al debito pubblico.</p> <p>Obiettivi relativi ai diversi argomenti oggetto dell'insegnamento:</p> <p>Argomento 1 (introduzione allo studio della Microeconomia): avere la padronanza dei principi fondanti la logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica.</p> <p>Argomento 2 (domanda e offerta individuale e di mercato): conoscere e analizzare la natura delle determinanti della domanda e dell'offerta, i concetti l'elasticità della domanda e dell'offerta.</p> <p>Argomento 3 (L'equilibrio di mercato): comprendere i meccanismi alla base della formazione dei prezzi nei mercati (liberi e controllati) e le dinamiche della loro variazione nel tempo, saper interpretare i processi speculativi.</p> <p>Argomento 4 (costi, ricavi e profitti): saper interpretare il comportamento delle imprese in relazione alla variazione dei costi e dei ricavi e al processo di massimizzazione dei profitti nel breve e nel lungo periodo.</p> <p>Argomento 5 (forme di mercato e benessere sociale): conoscere le diverse possibili strutture di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio, mercati contendibili) e comprenderne i possibili effetti in termini di benessere sociale.</p> <p>Argomento 6 (pubblicità, divulgazione e benessere): distinguere le diverse forme di pubblicità informativa, persuasiva e ingannevole, valutare l'impatto della pubblicità sul benessere e il suo ruolo come barriera all'entrata, conoscere le ragioni normative di leggi antifrode e leggi sulla divulgazione.</p> <p>Argomento 7 (Problematiche macroeconomiche): individuare obiettivi e oggetto di studio della macroeconomia, rappresentare e interpretare il modello del flusso circolare del reddito, riconoscere i principali cicli economici e i meccanismi di crescita economica di prodotto interno lordo e prodotto nazionale lordo, distinguere la natura dei problemi economici con riferimento alla disoccupazione, all'inflazione e al commercio internazionale.</p> <p>Argomento 8 (Reddito nazionale e ruolo della politica fiscale): conoscere e interpretare la funzione di consumo e il modello del moltiplicatore keynesiano sia con finanziamento della spesa pubblica tramite indebitamento, che con bilancio della spesa pubblica in pareggio, stabilire il ruolo e valutare l'efficacia della politica fiscale.</p> <p>Argomento 9 (Fallimenti del mercato e intervento pubblico): Saper analizzare cause ed effetti delle esternalità positive e negative, la natura dei fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato), identificare e valutare le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni) con riferimento ai vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.</p> <p>Argomento 10 (Politica di controllo dell'economia): conoscere il funzionamento del mercato del lavoro e le principali cause della disoccupazione. Essere in grado di valutare gli strumenti di intervento nel mercato del lavoro in funzione dei diversi tipi di disoccupazione, conoscere le cause e gli effetti dell'inflazione e interpretare la natura delle diverse politiche antinflazionistiche e di finanziamento del disavanzo pubblico.</p> <p>Argomento 11 (Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio): conoscere i capisaldi su cui si fonda il commercio internazionale, il libero scambio e il protezionismo. Conoscere il funzionamento della Bilancia dei pagamenti, saper spiegare l'andamento dei tassi di cambio, avere consapevolezza delle principali politiche economiche dell'Unione Europea, dei principi fondanti del Sistema Monetario Europeo e dell'unione economica e monetaria, del processo di adozione dell'euro e delle recenti politiche monetarie e dell'euro.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Metodologie di apprendimento tradizionali (lezione frontale, focus di approfondimento) e attive (studio di casi), che prevedono l'integrazione di lavoro pratico e teorico.
TESTI CONSIGLIATI	SLOMAN J. e GARRATT D., Elementi di Economia, Il Mulino, 7/ed, Bologna, 2018. Tutto il testo, escluso i capitoli 9 e 11. Ad integrazione: I files in powerpoint utilizzati dal docente vengono caricati nella sezione "materiale didattico" dell'insegnamento e costituiscono la traccia degli argomenti trattati.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA MICROECONOMIA Contenuto della disciplina e elementi di logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica (la costruzione del modello microeconomico, il processo di astrazione, il concetto di razionalità, l'individualismo metodologico, l'economia positiva e l'economia normativa, l'analisi costi-benefici, il modello del flusso circolare del reddito ristretto).
7	DOMANDA E OFFERTA INDIVIDUALE E DI MERCATO Le determinanti della domanda, la legge della domanda, l'elasticità della domanda rispetto al prezzo e rispetto al reddito, l'elasticità incrociata della domanda, le eccezioni alla legge della domanda (paradosso di Veblen e paradosso di Giffen). Le determinanti dell'offerta, la legge dell'offerta, l'elasticità dell'offerta rispetto al prezzo e le sue determinanti.
8	L'EQUILIBRIO DI MERCATO La determinazione dei prezzi, i mercati e l'aggiustamento nel tempo, i processi speculativi, i mercati con prezzi controllati.
8	LA PRODUZIONE DELL'IMPRESA: COSTI, RICAVI E PROFITTI Il comportamento delle imprese, il significato del profitto, le tipologie di costo (costi di breve e di lungo periodo), economie e diseconomie di scala, l'andamento della curva dei costi, i ricavi, il processo di massimizzazione dei profitti.
6	PUBBLICITÀ, DIVULGAZIONE E BENESSERE Pubblicità informativa e persuasiva, la pubblicità come barriera all'entrata, la pubblicità ingannevole, leggi antifrode e leggi sulla divulgazione.
8	PROBLEMATICHE MACROECONOMICHE Obiettivi macroeconomici, flusso circolare del reddito, crescita economica e ciclo economico (PIL e PNL), disoccupazione, domanda e offerta aggregata, inflazione.
7	REDDITO NAZIONALE E RUOLO DELLA POLITICA FISCALE La funzione di consumo, il moltiplicatore keynesiano, tassazione e moltiplicatore, il ruolo e l'efficacia della politica fiscale.
6	ECONOMIA INTERNAZIONALE E BILANCIA DEI PAGAMENTI Il commercio internazionale, libero scambio e protezionismo, Bilancia dei pagamenti, tassi di cambio, Unione Europea, le politiche dell'Unione Europea, Sistema monetario europeo, unione economica e monetaria, il processo di adozione dell'euro, la politica monetaria e l'euro.
ORE	Esercitazioni
7	LE FORME CHE IL MERCATO ASSUME E IL BENESSERE SOCIALE Definizione di mercato, l'approccio Struttura - Comportamento - Performance, il concetto di concorrenza, le diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, mercati contendibili) ed il livello di benessere.
5	I FALLIMENTI DEL MERCATO E L'INTERVENTO PUBBLICO Le esternalità positive e le esternalità negative, i fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato) e le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni), vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.
8	LA POLITICA DI CONTROLLO DELL'ECONOMIA Mercato del lavoro e disoccupazione, la lotta alla disoccupazione, le cause dell'inflazione, gli effetti dell'inflazione, le politiche antinflazionistiche, il finanziamento del disavanzo pubblico e l'inflazione.